COMUNICATO STAMPA DEL 4 LUGLIO 2022

Le OO.SS DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

SAPPE, OSAPP, SINAPPE, UILPA, USPP, CGIL E CNPP,

DISERTANO LA CERIMONIA DELLA CELEBRAZIONE DEL 205° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA IN SEGNO DI PROTESTA PER LE CONDIZIONI LAVORATIVE IN CUI SONO COSTRETTI AD OPERARE I POLIZIOTTI PENITENZIARI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE MARCHE.

NON CI SAREMO PERCHE', COME PURTROPPO DICIAMO DA ALCUNI ANNI, PER LA POLIZIA PENITENZIARIA NON C'E' NULLA DA FESTEGGIARE.

LA SITUAZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE E' A LIVELLI ALLARMANTI

LE SIGLE SINDACALI ESCLAMANO

" non comprendiamo perché durante la nostra Festa si prediliga la disamina sulla realtà delle carceri e sulle possibili riforme di intervento piuttosto che valorizzare il ruolo di Corpo di Polizia dello Stato dei Baschi Azzurri.

La realtà è che continuano ad aumentare gli episodi violenti all'interno delle carceri, con il regime penitenziario "aperto" e la vigilanza dinamica, ovvero con la conseguente riduzione del personale di Polizia Penitenziaria a fronte di un incremento dei detenuti "liberi" per più di 8 ore al giorno e costretti ad oziare, la situazione si è ulteriormente aggravata".

Le ricorrenze di etichetta dovrebbero fare i conti con la realtà Penitenziaria Italiana

Più che Anniversario della nascita del Corpo di Polizia Penitenziaria, viviamo quotidianamente

la celebrazione del Funerale del Poliziotto Penitenziario

che ogni giorno "viene assassinato" dopo ogni aggressione, dopo ogni vessazione da parte di una popolazione detenuta sempre più fuori controllo, il tutto sotto l'inerzia dei vertici centrali e degli organi di Governo.